



FEDERAZIONE CONFSA-UNSA

Coordinamento Nazionale MEF



SEGRETERIA NAZIONALE

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - tel. 06.4819660 - fax 06.48919144
web: <http://www.unsamef.it/> e-mail: info@unsamef.it

COMUNICATO N. 39 DEL 14 OTTOBRE 2015

DOV'E' IL FUA 2015?

Dispiace ripetere una domanda che dallo scorso luglio attende ancora una risposta.

Purtroppo, sono caduti nel vuoto prima il grido d'allarme lanciato oltre tre mesi fa dalla nostra Federazione, esattamente il 9 luglio scorso, poi, qualche settimana dopo, la nostra richiesta d'incontro all'Amministrazione (vedi allegati).

Per questo motivo, torniamo con forza a sollecitare il Ministro e la Ragioneria Generale dello Stato affinché vengano attribuiti i corrispondenti importi del FUA ai singoli Ministeri titolari di tali risorse nel rispetto delle norme di legge che, se "calpestate", ci vedrebbero costretti ad avviare un contenzioso giurisdizionale a tutela dei diritti collettivi e individuali dei colleghi.

Nel frattempo, non vorremmo essere costretti a prendere atto che anche la nostra Amministrazione, vigile da sempre per la corretta applicazione delle norme, stia inesorabilmente scivolando anch'essa, come gran parte di questo Paese, in un...

BABELICO OBLIO!!!

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Massimo Cassone)



FEDERAZIONE CONFSA-UNSA

Coordinamento Nazionale MEF



SEGRETERIA NAZIONALE

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - tel. 06.4819660 - fax 06.48919144
web: <http://www.unsamef.it/> e-mail: info@unsamef.it

Prot. 66

Roma, 29 luglio 2015

Al Capo Dipartimento dell'Amministrazione
Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro
Dott. Luigi FERRARA
segreteria.ferrara@tesoro.it

Al Dipartimento dell'Amministrazione Generale
Del Personale e dei Servizi
Ufficio Relazioni Sindacali
relazionisindacali.dag@tesoro.it

c.a. Dott. Michele NARDONE
michele.nardone@tesoro.it

Oggetto: Richiesta incontro

Con il comunicato del 9 luglio u.s. (che, ad ogni buon fine, si allega in copia) la nostra Federazione Generale ConfSal-Unsa esprimeva forte preoccupazione per la mancata **assegnazione delle risorse di parte variabile del FUA 2015** sui pertinenti capitoli di bilancio delle singole Amministrazioni del comparto Ministeri, denunciando la possibilità da parte della P.C.M. di "appropriarsi" di tali somme destinate a finanziare l'accessorio del personale.

Non avendo ricevuto, nè dalla PCM nè dalla RGS, alcuna spiegazione e trovandone, purtroppo, riscontro nel **D.L. di assestamento di bilancio (A.S. 2009)**, questo Coordinamento Nazionale ritiene a questo punto assolutamente necessario ed improcrastinabile **un incontro con i Responsabili in materia della Ragioneria Generale dello Stato**, al fine di ottenere dei chiarimenti sulla questione rappresentata.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Massimo Cassone)



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it

confsal
Confederazione Generale
dei Sindacati Autonomi
dei Lavoratori

Comunicato stampa 9.07.2015

BATTAGLIA: “RENZI VUOLE SOTTRARRE I FONDI UNICI DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE”

È da tempo che esprimiamo forti preoccupazioni sul destino delle risorse destinate ai Fondi Unici di Amministrazione e quindi sulla contrattazione integrativa.

In questi ultimi sei anni i FUA in ogni singolo Ministero, e in ogni altra Amministrazione, sono stati falciati da una sequela di norme ossessive, coercitive e incoerenti; alle norme, poi, si sono aggiunte le circolari, ancor più coercitive e incoerenti, della Ragioneria Generale dello Stato.

Le cervellotiche norme e circolari hanno prodotto costanti e pesanti decurtazioni dei FUA, vanificando tutte le scelte dei CCNL di destinare quota parte delle risorse dei rinnovi contrattuali ai FUA e rendendo sempre più povera la contrattazione integrativa e le lavoratrici e i lavoratori che facevano conto su quel salario accessorio.

I dipendenti pubblici hanno dovuto subire sin dal lontano 2010 il blocco dei contratti collettivi, e adesso, qualora venissero confermate alcune voci che circolano, in particolare i dipendenti dei Ministeri rischiano di pagare doppiamente con il “sequestro” dei FUA da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oggi della quota cosiddetta variabile e domani anche della parte fissa.

Ci giunge voce, e vorremmo essere immediatamente smentiti, che con delle manovre ardite e azzardate (forse oltre la legalità) la Presidenza del Consiglio dei Ministri abbia intenzione di appropriarsi, già da oggi, della parte variabile dei FUA di ogni Ministero.

Il tutto con l'avallo e il beneplacito della Ragioneria Generale dello Stato, violentando le norme sulla contabilità pubblica e in dispregio ai dettati del decreto legislativo n. 165/2001.

Non ci interessa una disputa con la RGS; noi la vorremmo neutrale, autorevole e trasparente, rispettosa delle norme e dei CCNL e in grado di far rispettare le norme anche al Presidente del Consiglio di turno.

Vorremmo non credere alle voci che ci giungono sul destino dei Fondi Unici di Amministrazione e vorremmo non credere che la RGS si sia appiattita ad una richiesta di dubbia legittimità della PCM di trasferire ad essa le risorse dei FUA stornandole dai bilanci dei singoli Ministeri.

Una voce con effetti di tale portata, pur anche se solo una voce di corridoio, non può che preoccuparci fortemente e indignarci; ma c'è un solo modo per dirimere qualsiasi dubbio in proposito: una secca e ufficiale smentita da parte della Ragioneria Generale dello Stato, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Presidente del Consiglio.

Lo ripetiamo, si tratta di “voci” e vorremmo rimanessero tali; ma dal loro contenuto riteniamo emerga qualche profilo di illegittimità.

Grazie alla iniziativa della ConfSal-Unsa il 23 giugno la Corte costituzionale si è pronunciata sulla illegittimità costituzionale del blocco dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei dipendenti pubblici. Uno storico evento al quale nessuno credeva si sarebbe

potuti mai giungere, noi ci abbiamo creduto e lo abbiamo perseguito con determinazione e certo non ci spaventa intraprendere iniziative della stessa portata qualora dovessimo ravvisare che si stia producendo un danno ai diritti dei lavoratori pubblici con atti illegittimi.

Giù le mani dalle risorse dei Fondi Unici di Amministrazione, giù le mani dai soldi dei lavoratori.